

Direzione: AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI, TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITA', PARCHI

Area:

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G18153 **del** 30/12/2024

Proposta n. 51544 **del** 30/12/2024

Oggetto:

Pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sul progetto "Impianto di produzione e raffinazione di CSS-combustibile (end of waste) a partire da rifiuti di scarto provenienti da altri impianti di gestione rifiuti urbani e speciali, diversamente destinati a discarica", nel Comune di Aprilia (LT) in località via Valcamonica Società proponente M.T.S. AMBIENTE INNOVAZIONI E TECNOLOGIE srl Registro elenco progetti: n. 129/2021

OGGETTO: Pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sul progetto "Impianto di produzione e raffinazione di CSS-combustibile (end of waste) a partire da rifiuti di scarto provenienti da altri impianti di gestione rifiuti urbani e speciali, diversamente destinati a discarica", nel Comune di Aprilia (LT) in località via Valcamonica

Società proponente: M.T.S. AMBIENTE INNOVAZIONI E TECNOLOGIE srl

Registro elenco progetti: n. 129/2021

II DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI, TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITÀ, PARCHI

Visto lo Statuto della Regione Lazio;

Vista la legge regionale n. 6 del 18 febbraio 2002, e successive modifiche e integrazioni, relativa alla disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;

Visto il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modifiche;

Visto il regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie", il quale ha riorganizzato le strutture amministrative della Giunta regionale, in considerazione delle esigenze organizzative derivanti dall'insediamento della nuova Giunta regionale e in attuazione di quanto disposto dalla legge regionale 14 agosto 2023, n. 10;

Visto il regolamento regionale 28 dicembre 2023, n.12, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie", con il quale sono state modificate le disposizioni transitorie del r.r. 9/2023;

Vista la deliberazione di Giunta regionale 11 gennaio 2024 n. 8 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Ambiente, cambiamenti climatici, transizione energetica e sostenibilità, parchi" al dott. Vito Consoli, sottoscritto in data 01 febbraio 2024;

Vista la nota prot.n. 0573860 del 30/04/2024 avente ad oggetto: "Indicazioni per l'operatività della riorganizzazione dell'apparato amministrativo disposta dal regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9 e in attuazione delle direttive I, II, III, IV, V e VI di cui alle note prot. n. 1414222 del 05/12/2023, prot. n. 132306 del 30/01/2024 e prot. n. 0171408 del 06/02/202, prot. n. 0190513 del 09/02/2024, prot. n. 0231852 del 19/02/2024 e prot. n. 281552 del 28/02/2024, con decorrenza 1° maggio 2024";

Visto l'Atto di Organizzazione n. G04875 del 24/04/2024 "Assegnazione del personale alle strutture della Direzione regionale "Ambiente, cambiamenti climatici, transizione energetica e sostenibilità, parchi";

Dato atto che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Fernando Olivieri;

Visto il Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

Vista la Legge Regionale 16/12/2011, n. 16, "Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili";

Vista la Legge 07/08/1990, n. 241 e s.m.i. "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Vista la D.G.R. n. 884 del 18/10/2022 "Disposizioni operative per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale";

Vista l'istanza del 28/12/2021, acquisita con prot.n. 1081578, con la quale la Società M.T.S. AMBIENTE INNOVAZIONI E TECNOLOGIE srl ha depositato presso l'Area V.I.A. il progetto "Impianto di produzione e raffinazione di CSS-combustibile (end of waste) a partire da rifiuti di scarto provenienti da altri impianti di gestione rifiuti urbani e speciali, diversamente destinati a discarica", nel Comune di Aprilia (LT) in località via Valcamonica, ai fini degli adempimenti previsti per l'espressione delle valutazioni sulla compatibilità ambientale;

Considerato che la competente Area Valutazione di Impatto Ambientale ha effettuato l'istruttoria tecnico-amministrativa, redigendo l'apposito documento che è da considerarsi parte integrante della presente determinazione;

Ritenuto di dover procedere all'espressione della pronuncia di compatibilità ambientale sulla base della istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Area Valutazione di Impatto Ambientale;

D E T E R M I N A

Per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

di esprimere pronuncia di compatibilità ambientale sul progetto "Impianto di produzione e raffinazione di CSS-combustibile (end of waste) a partire da rifiuti di scarto provenienti da altri impianti di gestione rifiuti urbani e speciali, diversamente destinati a discarica", nel

Comune di Aprilia (LT) in località via Valcamonica, Società proponente M.T.S. AMBIENTE INNOVAZIONI E TECNOLOGIE srl, secondo le risultanze di cui alla istruttoria tecnico-amministrativa allegata al presente atto da considerarsi parte integrante della presente determinazione;

di stabilire che le prescrizioni e le condizioni elencate nella istruttoria tecnico-amministrativa dovranno essere espressamente recepite nei successivi provvedimenti di autorizzazione;

di precisare che l'Ente preposto al rilascio del provvedimento finale è tenuto a vigilare sul rispetto delle prescrizioni di cui sopra così come recepite nel provvedimento di autorizzazione e a segnalare tempestivamente all'Area V.I.A. eventuali inadempimenti ai sensi e per gli effetti dell'art.29 del D.Lgs. 152/2006;

di stabilire che il progetto esaminato dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del PAUR (Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale) emesso ai sensi dell'art. 27-bis del citato decreto sul BURL. Trascorso tale periodo, fatta salva la proroga concessa su istanza del proponente, la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale dovrà essere reiterata;

di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web regionale;

di dichiarare che il rilascio del presente provvedimento non esime il proponente dall'acquisire eventuali ulteriori pareri, nulla osta e autorizzazioni prescritti dalle norme vigenti per la realizzazione dell'opera, fatto salvo i diritti di terzi;

di rappresentare che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dal ricevimento secondo le modalità di cui al D.Lgs. 02/07/2010, n.104, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni.

Il Direttore

Dott. Vito Consoli

(Atto firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005)



DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI, TRANSIZIONE
ENERGETICA E SOSTENIBILITÀ, PARCHI

AREA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Progetto	Impianto di produzione e raffinazione di CSS-combustibile (end of waste) a partire da rifiuti di scarto provenienti da altri impianti di gestione rifiuti urbani e speciali, diversamente destinati a discarica
Proponente	M.T.S. AMBIENTE INNOVAZIONI E TECNOLOGIE srl
Ubicazione	Provincia di Latina Comune di Aprilia località via Valcamonica

Registro elenco progetti n. 169/2021

**Pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27-bis del
D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**

ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA

<p>IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO Arch. Fernando Olivieri</p>	<p>IL DIRETTORE Dott. Vito Consoli</p> <p>Data: 27/12/2024</p>
--	---



La Società M.T.S. AMBIENTE INNOVAZIONI E TECNOLOGIE srl in data 28/12/2021 ha presentato istanza di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., acquisita con prot.n. 1081578.

Come previsto dall'art. 23, comma 1, parte II del Decreto Legislativo 152/2006 e s.m.i., nella medesima data del 28/12/2021 la Società proponente ha effettuato il deposito presso l'Area V.I.A dello Studio di Impatto Ambientale e degli elaborati relativi al progetto.

L'opera in progetto, ricadendo nella categoria progettuale di cui all'allegato IV alla parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.. Nonostante l'iniziativa non rientri in V.I.A., in quanto il progetto non ricade nei casi previsti dell'Allegato III della Parte Seconda Titolo III del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., vista la complessità della proposta, la Società ha inteso comunque richiedere la Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi Titolo III della medesima Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Il progetto e lo studio sono stati iscritti nel registro dei progetti al n. 169/2021 dell'elenco.

Gli elaborati trasmessi, come da indicazione presente nell'istanza, sono elencati a seguire:

- TAV. 1.1 - Elaborato grafico inquadramento territoriale;
- TAV. 1.2 - Stralcio Norme Tecniche di Attuazione;
- Domanda industria AIA;
- Domanda - oneri istruttoria;
- Elenco documentazione industria;
- Scheda A;
- Allegati A10, A11, A12, A13, A14, A15, A16, A24;
- Scheda B;
- Schede B rifiuti-oli;
- Scheda C;
- Allegati C6, C7, C8, C9, C10, C11, C12, C13, C14, C15;
- Scheda D; Allegati D5, D6, D7, D8;
- Scheda E;
- Allegato E4;
- Scheda F-sintesi non tecnica;
- TAV. 2 - Planimetria dello stabilimento post operam;
- TAV. 3 - Relazione Geologica ed Idrogeologica;
- TAV. 4 - Studio Impatto Ambientale riprodotto;
- TAV. 5 - Relazione Archeologica Preliminare;
- TAV. 6 - CDU e usi civici;
- TAV. 7 - Scheda di sintesi;
- Dichiarazione di copia conforme degli elaborati;
- Dichiarazione completezza della documentazione;
- Dichiarazione della capacità massima.

Nel corso del procedimento sono pervenute note, comunicazioni e pareri delle amministrazioni ed uffici interessati, sono state inviate comunicazioni e si sono tenute le tre sedute della conferenza di servizi prevista dal c. 7 dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006, secondo la seguente successione cronologica:



**REGIONE
LAZIO**

- con nota del 10/01/2022 prot.n. 0014043 Area V.I.A. è stata comunicata la necessità di integrare gli oneri istruttori dovuti per la V.I.A. e di chiarire la competenza dell'ingegnere junior che ha firmato e timbrato il progetto in esame;
- è pervenuta nota del 13/01/2022 della Società proponente, acquisizione prot.n. 0031881 del 13/01/2022, ad oggetto "Trasmissione diritti per VIA";
- con nota prot.n. 0018391 del 11/01/2022 è pervenuta da parte della Società proponente Riscontro alla nota inviata dalla Regione Lazio prot.n. 0014043 di cui sopra;
- con nota datata 18/01/2022 acquisita con prot.n. 0046131 del 18/01/2022 è pervenuta da parte della Società proponente ad oggetto "Riscontro Comunicazione della Regione Lazio prot. n. 0014043 del 10/01/2022";
- con nota del 17/01/2022 prot.n. 0041148 Area V.I.A. è stata inviata all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Frosinone e al Consiglio Nazionale degli Ingegneri Richiesta parere su competenze ingegnere junior;
- con nota del 17/01/2022 prot.n. 0041161 Area V.I.A. è stato dato riscontro alla nota del 10/01/2022 della proponente in merito agli oneri istruttori e alle competenze degli ingegneri junior comunicando la sospensione del procedimento per 20 giorni in attesa del parere dell'Ordine degli Ingegneri di Frosinone;
- con nota del 31/01/2022 prot.n. 0089590 Area V.I.A. è stata inviata la comunicazione alle amministrazioni ed enti potenzialmente interessati dell'avvenuta pubblicazione nel sito web regionale degli elaborati di progetto e dello Studio di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 commi 2 e 3;
- con nota datata 31/01/2022 acquisita con prot.n. 0093086 del 31/01/2022 è pervenuta richiesta da parte della Società proponente di inoltro della nota prot.n. 0089590 al Comune di Aprilia;
- con nota prot.n. 0002205 del 07/02/2022 è pervenuta richiesta di chiarimenti del Comando dei Vigili del Fuoco di Latina sulle eventuali attività soggette ai controlli di prevenzione incendi;
- è pervenuta nota acquisita con prot.n. 0140287 del 11/02/2022 della Dott.ssa Geologo Rosalba Rizzuto su problematiche relative alla consultazione del link del progetto;
- con comunicazione acquisita con prot.n. 0139000 del 11/02/2022 è pervenuta segnalazione malfunzionamento del link relativo al box regionale del progetto della Dott.ssa Carmen Porcelli;
- è pervenuta nota prot.n. 1706-P del 15/02/2022 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Frosinone e Latina con cui si trasmette parere preventivo e si comunica che non vi è sussistenza di vincoli archeologici imposti con decreto dal Ministero e da PTPR;
- è pervenuta nota prot.n. 0015657/2022 del 17/02/2022 del Comune di Aprilia - Settore VIII – U.O. Servizio Ambiente ed Ecologia con richieste di integrazioni documentali;
- con prot.n. 6184 del 18/02/2022 è pervenuta nota della Provincia di Latina - Settore Ecologia e Tutela del Territorio inerente gli esiti delle verifiche condotte a cura dei servizi della provincia medesima con i seguenti allegati:
 - prot.n. 2022/3950 del 02/02/2022 Settore Ecologia e Tutela del Territorio;
 - prot.n. 6024 del 18/02/2022 Ufficio Opere Idrauliche della Difesa del Suolo Settore Ecologia e Tutela del Territorio;
 - prot.n. 6063 del 18/02/2022 Settore Ecologia e Tutela del Territorio Servizio AUA, Scarichi in fognatura, Autorizzazioni Depuratori Urbani, PRA;
 - prot.n. 6084 del 18/02/2022 Servizio Pianificazione Territoriale, SIT, Progetti Europei Statali e regionali;



**REGIONE
LAZIO**

- con nota prot.n. 0168565 del 18/02/2022 è pervenuta richiesta di integrazioni dell'Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo;
- è pervenuta nota prot. 0021863/2022 del 07/03/2022 della Prefettura di Latina con cui sono stati richiesti elementi informativi su segnalazione ricevuta sul procedimento;
- è pervenuta nota prot.n. 3062-P del 15/03/2022 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Frosinone e Latina avente ad oggetto “Parere archeologico preventivo endoprocedimentale ai sensi dell’art. 13 della L.R. 24/1998 ad integrazione del parere vincolante dell’art. 146 del D.Lgs. 42/2004. Parere preliminare”;
- con nota del 04/04/2022 prot.n. 0329513 Area V.I.A. è stata inviata comunicazione a norma dell’art. 27-bis comma 4 del D.Lgs. 152/2006 relativa alla pubblicazione dell’avviso al pubblico predisposto dalla Società proponente ai sensi dell’art. 23 c. 1 lett. e);
- con prot.n. 14555 del 13/04/2022 è pervenuta una segnalazione della Provincia di Latina in merito alla propria nota prot.n. 6184 del 18/02/2022 precedentemente inviata con richieste di integrazioni documentali;
- con nota del 11/04/2022 prot.n. 0357747 Area V.I.A. è stata inviata richiesta di integrazioni per completezza documentale a norma dell’art. 27-bis c. 3 del D.Lgs. 152/2006 in base alle seguenti note:
 - richiesta di integrazioni documentali prot.n. I. 0165438 del 18/02/2022 da parte del Comune di Aprilia Settore VIII – U.O. Servizio Ambiente ed Energia;
 - richiesta di integrazioni prot.n. U 0165865 del 18/02/2022 da parte della Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica, Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo;
- con nota prot.n. 0420423 del 02/05/2022 sono pervenute osservazioni da parte del Coordinamento Comitati di Quartiere di Aprilia;
- con acquisizione prot.n. 0425743 del 03/05/2022 è pervenuto il riscontro/controdeduzioni dell'Avv. Romina Raponi alle osservazioni dei Comitati;
- è pervenuta nota datata 04/05/2022 e acquisita con prot.n. 0435120 del 04/05/2022 della Società proponente avente ad oggetto “Riscontro note: 15657/2022 del 17/02/2022 del Comune di Aprilia, 89590/2022 del 18/02/2022 della Regione Lazio, 6024 del 18/02/2022 dell’Ufficio Opere Idrauliche della Difesa del Suolo della Provincia di Latina”;
- con nota del 04/05/2022 prot.n. 0432825 Area V.I.A. è stata inviata una nota di chiarimenti in merito al procedimento in itinere – Annullamento pubblicazione avviso (art. 27-bis, c. 4 D.Lgs. 152/2006) – Integrazione alla richiesta documentale (art. 27-bis c. 3 D.Lgs.152/2006) con la quale:
 - si annulla la nota di avviso pubblico inviata a norma dell’art. 27-bis comma 4 del D.Lgs. 152/2006, prot.n. 0329513 del 04/04/2022;
 - si integra la nota prot.n. 0357747 del 11/04/2022 con la quale è stata trasmessa la richiesta integrazioni, al soggetto proponente per completezza documentale a norma dell’art. 27-bis, comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e sm.i. con la richiesta della Provincia di Latina di cui al prot.n. 6184 del 18/02/2022, assunta al protocollo regionale in pari data al n. 168655;
 - si conferma la validità delle richieste già comunicate con la precedente nota 357747/2022 da parte del comune di Aprilia (prot.n. 0165438 del 18/02/2022) e da parte della Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica (prot.n. 0165865 del 18/02/2022);



**REGIONE
LAZIO**

- con nota del 10/05/2022 prot.n. 0454473 Area V.I.A. è stata inviata la comunicazione dell'avviso al pubblico a norma dell'art. 27-bis, comma 4 del D.Lgs. 152/2006, dalla cui data di pubblicazione per la durata di 30 giorni è stato possibile presentare osservazioni, richiedendo contestualmente al Comune di Aprilia la pubblicazione sull'Albo Pretorio informatico dell'avviso medesimo;
- con nota prot.n. 0535896 del 31/05/2022 Area V.I.A. è stata inviata la richiesta di supporto tecnico ad ARPA Lazio ai sensi del Regolamento Regionale n. 21 del 25/11/2021 "Disciplina delle funzioni istruttorie attribuite ad ARPA in materia di valutazione di impatto ambientale, autorizzazione ambientale integrata e autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti";
- con nota prot.n. 0055818/2022 del 06/06/2022 sono pervenute osservazioni da parte del Comune di Aprilia - Settore VIII - U.O. Servizio Ambiente ed Ecologia;
- con acquisizione prot.n. 0550511 del 06/06/2022 sono pervenute osservazioni da parte dell'Associazione Aprilia Libera;
- con protocollo di acquisizione n. 0570828 del 09/06/2022 sono pervenute osservazioni da parte del Comune di Aprilia – IV Settore Urbanistica;
- con acquisizione prot.n. 0569887 del 09/06/2022 sono pervenute osservazioni da parte dell'Associazione Tuteliamo A.P.S.;
- con prot.n. 0570836 del 09/06/2022 sono state acquisite le osservazioni del Comune di Aprilia IV Settore Urbanistica;
- con nota acquisita con prot.n. 0600580 del 17/06/2022 è stata trasmessa dalla Società proponente documentazione e controdeduzioni "Riscontro note prot. 0055818/2022 del 06/06/2022 del Comune di Aprilia Settore VIII –U.O. Servizio Ambiente ed Ecologia e nota di pari data del Comune di Aprilia e Settore Urbanistica";
- con nota prot.n. 0601963 del 20/06/2022 Area V.I.A. è stata convocata la prima seduta della conferenza di servizi ex art. 27-bis c. 7 del D.Lgs. 152/2006 per il 07/07/2022;
- con nota prot.n. 0043193.U del 21/06/2022 è stata trasmessa da ARPA Lazio comunicazione sul referente del progetto;
- è pervenuta nota prot.n. 0626529 del 24/06/2022 dell'Area Coordinamento Autorizzazioni, PNRR e Supporto Investimenti – Ufficio Rappresentante Unico e Ricostruzione, Conferenze di Servizi avente ad oggetto "Notifica Atto di Organizzazione n. G08228 del 24 giugno 2022 - Nomina del Rappresentante unico regionale";
- con nota prot.n. 0624357 del 24/06/2022 è stata trasmessa dalla Società proponente documentazione relativa ad attestazione affissione albo pretorio;
- è pervenuta nota prot.n. 0044819.U del 27/06/2022 di ARPA Lazio - Dipartimento Pressioni sull'Ambiente - Servizio Supporto Tecnico ai Processi Autorizzatori - Unità Valutazioni Ambientali avente ad oggetto "Richiesta di integrazioni dei contenuti della documentazione da parte di Arpa Lazio ai sensi dell'art. 4 c. 1 lett. a) del Regolamento 25/11/2021 n. 21"
- con nota prot.n. 0045047 del 28/06/2022 è pervenuta richiesta di integrazioni riguardo il merito tecnico dei contenuti del progetto di ARPA Lazio;
- è pervenuta nota prot.n. 26837 del 05/07/2022 della Provincia di Latina - Settore Edilizia Scolastica e Pianificazione territoriale Servizio Pianificazione Territoriale SIT-VIA-VAS inerente invio contributi istruttori uffici interni ai fini della prima seduta della conferenza;
- con nota prot.n. 0662623 del 06/07/2022 Area V.I.A. è stata inviata nota di rinvio della prima seduta della conferenza di servizi per motivi tecnico-organizzativi al giorno 14/07/2022;



**REGIONE
LAZIO**

- con acquisizione prot.n. 0662277 del 06/07/2022 è pervenuta comunicazione di partecipazione alla conferenza di servizi dell'Associazione Aprilia Libera;
- con nota prot.n. 012/2022 del 06/07/2022, acquisita con prot.n. 0664009 del 06/07/2022, la Società proponente ha comunicato l'indisponibilità per il giorno 14/07/2022 e ha chiesto contestualmente il rinvio della prima seduta di conferenza di servizi;
- con nota prot.n. 0047169.U del 06/07/2022 ARPA Lazio ha ribadito quanto indicato con le precedenti note protocollo n. 44819 del 28/06/2022 e protocollo n. 45047 del 28/06/2022;
- prot.n. 26837 del 05/07/2022 Provincia di Latina - Settore Edilizia Scolastica e Pianificazione territoriale Servizio Pianificazione Territoriale SIT-VIA-VAS e allegati:
 - prot.n. 26818 del 05/07/2022 Settore Ecologia e Tutela del Territorio Ufficio Opere Idrauliche della difesa del suolo;
 - prot.n. 26740 del 05/07/2022 Servizio Opere Idrauliche, Risorse Idriche, Vincolo Idrogeologico, Vincolo forestale e PGAF, PAI, VAS e VIA Ufficio Risorse Idriche;
- con prot.n. 0676608 del 08/07/2022 Area V.I.A. è stata inviata nota di riprogrammazione della prima seduta di conferenza di servizi al 26/07/2022;
- è pervenuta nota prot.n. 72288 del 25/07/2022 del Comune di Aprilia con la posizione contraria del Comune emersa dalle determinazioni espresse dai Settori interni e dal Consiglio comunale, con seguenti allegati:
 - Allegato 1: nota del Settore IV "Urbanistica" prot. n. 65807 del 05/07/2022;
 - Allegato 2: nota del Settore VIII "Ambiente ed Ecologia" prot. n. 65920 del 05/07/2022;
 - Allegato 3: nota del Settore VII "Polizia locale e Protezione civile" prot.n. 66094 del 06/07/2022;
 - Allegato 4: Delibera di Consiglio comunale n. 48/2022.
- è pervenuta nota prot.n. 013/2022 del 25/07/2022 della Società proponente, acquisita con prot.n. 0732284 del 25/07/2022 inerente delega a rappresentare la Società MTS Ambiente Innovazioni e Tecnologie srl;
- comunicazione acquisita con prot.n. 0837131 del 05/09/2022 inerente segnalazione partecipazione alla seconda seduta di conferenza di servizi da parte delle associazioni Aprilia Libera e La Città degli Alberi;
- nota prot.n. 0086141/2022 del 07/09/2022 del Comune di Aprilia - Settore VIII Ambiente ed Ecologia richiesta differimento seconda riunione della CdS;
- sono pervenute osservazioni dell'Associazione Aprilia Libera acquisite con prot.n. 0856658 del 09/09/2022;
- nota datata 16/09/2022 acquisita con prot.n. 0890943 e n. 0890946 del 19/09/2022 della Società proponente con invio di documentazione a riscontro seguenti note:
 - n. 0044819 del 27.06.2022 e n. 0045047 del 28.06.2022 dell'ARPA Lazio;
 - n. 0026818-22 del 05.07.2022 della Provincia di Latina, Ufficio Opere Idrauliche della Difesa;
 - n. 0026740-22 del 05.07.2022 della Provincia di Latina, Ufficio Risorse Idriche;
 - Nota del Rappresentante Unico del Comune di Aprilia Ing. Gabriele Rezzini del 25.07.2022"
- nota prot.n. 0901948 del 20/09/2022 della Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica - Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo di espressione del parere di competenza con indicazione delle integrazioni e chiarimenti da produrre;
- nota prot.n. 0940357 del 29/09/2022 della Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione



Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo - Area Tutela del Territorio - Servizio Geologico e Sismico Regionale di richiesta di completamento della documentazione al fine dell'espressione del parere di competenza sulla variante urbanistica;

- con prot.n. 1051246 del 25/10/2022 Area V.I.A. è stata convocata la seconda seduta della conferenza di servizi ex c. 7 art. 27-bis D.Lgs. 152/2006 in data 09/11/2022;
- è pervenuta nota prot.n. 43186 del 07/11/2022 della Provincia di Latina - Settore Edilizia Scolastica e Pianificazione territoriale con allegati:
 - Protocollo PROVLT/AOO.001 GE/2022/0042565 del 03/11/2022 Settore Ecologia e Tutela del Territorio;
 - prot.n. 43149 del 07/11/2022 Settore Edilizia Scolastica e Pianificazione territoriale – Servizio Difesa del Suolo – Ufficio Opere Idrauliche;
 - prot.n. 42746 del 03/11/2022 Settore Edilizia Scolastica e Pianificazione territoriale – Servizio Opere Idrauliche, Risorse Idriche, Vincolo idrogeologico, Vincolo forestale e PGAF, PAI, VAS e VIA;
- prot.n. 0110521 del 08/11/2022 parere unico del Comune di Aprilia con i seguenti allegati:
 - Allegato A: nota del Settore IV “Urbanistica” prot.n. 99537 del 10/10/2022;
 - Allegato B: nota del Settore VIII “Ambiente ed Ecologia” prot. n. 110340 del 08/11/2022;
 - Allegato C: nota prot. n. 72288 del 25/07/2022 del RUC (posizione 1° riunione della CdS) ed allegati;
- nota prot.n. 0077792.U del 08/11/2022 di ARPA Lazio - Dipartimento pressioni sull'ambiente - Servizio supporto tecnico ai processi autorizzatori - Unità valutazioni ambientali inerente Supporto tecnico alla Regione Lazio nell'ambito del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale;
- nota prot.n. 0077796.U del 08/11/2022 di ARPA Lazio - Dipartimento pressioni sull'ambiente - Servizio supporto tecnico ai processi autorizzatori - Unità valutazioni ambientali inerente Valutazione tecnica per l'A.I.A.;
- nota integrazioni osservazioni Associazione Aprilia Libera acquisita con prot.n. 1116044 del 09/11/2022;
- nota della Società proponente datata 30/01/2023 acquisita con prot.n. 0109329 del 31/01/2023 Riscontro note dell'ARPA Lazio, della Provincia di Latina, 2 del Rappresentante Unico del Comune di Aprilia, al Verbale II CdS del 09/11/2022 e trasmissione documentazione;
- prot.n. 4927/2023 del 03/05/2023 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale - Settore sub-distrettuale Ovest e Roma Capitale, avviso favorevole condizionato;
- con prot.n. 0618334 del 07/06/2023 Area V.I.A. è stata convocata la terza seduta della conferenza di servizi ex c. 7 art. 27-bis D.Lgs. 152/2006 in data 23/06/2023;
- prot.n. 0043369.U del 22/06/2023 di ARPA Lazio - Dipartimento Pressioni sull'Ambiente - Servizio Supporto Tecnico ai Processi Autorizzatori - Unità Valutazioni Ambientali avente ad oggetto “Relazione tecnica ai sensi dell'art. 4, c.1, lett. a) del Regolamento 25/11/2021 n. 21 della Regione Lazio”;
- prot.n. 0043196.U del 22/06/2023 di ARPA Lazio - Dipartimento Pressioni sull'Ambiente - Servizio Supporto Tecnico ai Processi Autorizzatori - Unità Valutazioni Ambientali avente ad oggetto “Parere di ARPA Lazio, art. 29-quater c. 6 D.Lgs. 152/2006”;
- prot.n. 26500 del 22/06/2023 della Provincia di Latina - Settore Edilizia Scolastica e Pianificazione territoriale con allegati:
 - Prot.n. PROVLT/AOO.001 GE/2023/0026448 del 22/06/2023 Settore Ecologia e Tutela del Territorio;



- prot.n. 26346 del 22/06/2023 Settore Edilizia Scolastica e Pianificazione territoriale – Servizio Difesa del Suolo – Ufficio Opere Idrauliche;
- prot.n. 26193 del 21/06/2023 Settore Edilizia Scolastica e Pianificazione territoriale – Servizio Difesa del Suolo – Ufficio Risorse Idriche;
- prot.n. 0688318 del 23/06/2023 dell'Area A.I.A. parere favorevole al rilascio del provvedimento A.I.A.;
- nota della Società proponente datata 14/11/2023 acquisita con prot.n.1297834 del 14/11/2023 Riscontro note 0688318 del 23/06/2023 Regione Lazio Area Autorizzazione Integrata Ambientale e 0043196 del 22/06/2023 ARPA Lazio e trasmissione documentazione aggiornata (Allegato E4 – Piano di monitoraggio e controllo-rev. 3 e allegato C6 - Nuova relazione tecnica processi produttivi-rev. 3);

Sulla scorta della documentazione trasmessa, si evidenziano i seguenti elementi che assumono rilevanza ai fini delle conseguenti determinazioni. Si specifica che quanto successivamente riportato in corsivo è estrapolato dalle dichiarazioni agli atti trasmessi dalla richiedente.

Descrizione del progetto

Il progetto in esame riguarda la realizzazione di un impianto di produzione e raffinazione di CSS-combustibile (End of Waste) a partire da rifiuti di scarto provenienti da altri impianti di gestione rifiuti urbani e speciali, diversamente destinati a discarica.

Il sito è localizzato in un'area che risulta classificata come “Zona Agricola” del P.R.G. del Comune di Aprilia, e Paesaggio agrario di continuità come da stralcio delle Norme Tecniche di attuazione del PTPR.

Il sito si trova in un'area individuata sulla Carta Tecnica della Regione Lazio alla sezione 400050 in scala 1:10.000

I terreni agricoli interessati dal progetto sono distinti in N.C.E.U. al Foglio n. 139 Particelle n. 4146 e n. 4148

Ciò che viene riportato in corsivo è estrapolato dal progetto.

Nonostante l'iniziativa non rientri in VIA, in quanto il progetto non ricade nei casi previsti dell'Allegato III della Parte Seconda Titolo III del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., vista la complessità della proposta, l'impresa intende comunque richiedere la Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi della Parte Seconda Titolo III del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.

Le attività svolte sui rifiuti per la produzione di CSS sono le seguenti:

1. Rifiuti in ingresso (rifiuto sfuso più rifiuto in balle) 495.000 t/anno;
2. CSS in uscita: variabile in funzione del rifiuto in ingresso 297.000–420.750 t/anno;
3. Rifiuti di scarto in uscita: variabile in funzione del rifiuto in ingresso: 74.250–198.000 t/anno.

In riferimento alle utilities verranno utilizzate 200 mc/anno di gasolio, durante tutto il processo di gestione dei rifiuti.

In riferimento agli scarichi idrici, verranno scaricate circa 10.700 mc/anno di acque meteoriche di seconda pioggia e pluviali, durante il processo di deposito CSS e viabilità interna.



In riferimento alle emissioni in atmosfera, verranno prodotte 380 Nmcl/h di emissioni, durante tutto il processo di gestione dei rifiuti.

L'area è morfologicamente pianeggiante, collocandosi ad una quota di circa 50 m s.l.m. L'accesso avviene da Via Valcamonica, traversa di Via Selcietella e di Via Cinque Archi, che garantiscono il collegamento con la principale arteria stradale Pontina.

Il centro utilizzerà un'area complessiva di circa 20.000 mq, recintata perimetralmente con l'accesso carrabile e dotato di n.1 cancello carrabile, ubicato in Via Valcamonica.

Il perimetro del sito verrà dotato di recinzione minima di 2,5 m e verrà attrezzata con una barriera arborea, atta a minimizzare l'impatto visivo dell'impianto, formata da essenze autoctone di 3 metri.

Le aree coperte di circa 8.665 mq saranno costituite da:

- a) Un capannone in elementi prefabbricati di cemento, di circa 8.630 mq, compreso un annesso di circa 300 mq, da adibire alle attività di gestione rifiuti (conferimento, messa in riserva, recupero, deposito temporaneo dei rifiuti e carico CSS);
- b) Un fabbricato di circa 35 mq, da adibire ad uffici e bagni; verranno utilizzati i servizi assistenziali (spogliatoi, mensa, sala relax, ecc.) dell'adiacente impianto RIDA Ambiente Srl.

L'area esterna di circa 11.335 mq verrà adibita per circa 565 mq a verde: La restante area di circa 10.770 mq verrà pavimentata in cemento industriale impermeabile, resistente all'attacco chimico dei rifiuti che su di esso verranno gestiti, e con pendenze atte a convogliare le acque meteoriche in griglie e pozzetti di raccolta; da qui le acque tramite una rete fognaria verranno inviate ad impianto di trattamento delle acque di prima pioggia.

L'area esterna pavimentata verrà utilizzata per:

- a) Le attività di transito e di verifica del peso dei veicoli adibiti al trasporto dei rifiuti e CSS in ingresso ed uscita dal centro;
- b) Accettazione dei rifiuti;
- c) Le attività di trasferimento e deposito del CSS.

Le operazioni di gestione che verranno effettuate dall'impianto:

- a) R13 - Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12;
- b) R12 - Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11 - per la produzione di CSS rifiuto codice ERR 191210;
- c) R3 - Riciclaggio/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi - per la produzione di CSS-combustibile.

L'impianto ha una potenzialità di 125 t/ore, pari a 1.500 t/giorno e 495.000 t/anno.

La gestione dei rifiuti consisterà nel:

- 1) Conferimento dei rifiuti;
- 2) Messa in riserva dei rifiuti;
- 3) Trattamento dei rifiuti.

QUADRO PROGRAMMATICO

Dallo Studio di Impatto Ambientale si ricava il seguente quadro:

Piano Territoriale Paesistico Regionale (P.T.P.R.) della Regione Lazio

Lo stabilimento in oggetto ricade in:

Tavola A

DIREZIONE AMBIENTE, CAMBIAMENTI
CLIMATICI, TRANSIZIONE ENERGETICA E
SOSTENIBILITÀ, PARCHI
VIA DI CAMPO ROMANO, 65 00173 ROMA

TEL 06/51689001

WWW.REGIONE.LAZIO.IT
direzioneambiente@regione.lazio.it



- Sistema del Paesaggio Agrario – “Paesaggio Agrario di Continuità” (art. 27 NTA);
Tavola B
- il sito non è interessato dalla presenza di alcun vincolo paesaggistico;
Tavola C
- in parte nel “sistema agrario a carattere permanente”

Le tavole C hanno esclusiva natura descrittiva, propositiva e di indirizzo e non prescrittiva, prerogativa questa delle tavole A (se presenti beni paesaggistici) e B del P.T.P.R..

Piano Territoriale Paesistico (P.T.P.) della Regione Lazio

[...] Ambito Territoriale n. 10 Latina [...] l'area non risulta soggetta ad alcun vincolo di tipo paesaggistico e, quindi, risulta scevra da ogni tipo di limitazione.

Il PTPR Regionale approvato con la DCR 5/2021 sostituisce tutti i PTP della Regione Lazio, ad esclusione del PTP 15/12.

Piano Territoriale Provinciale Generale (P.T.P.G.) della Provincia di Latina

Negli elaborati di documentazione CS.A.03 (Copertura del suolo anno 2005) come:

- Seminativi in aree non irrigue;
- Frutteti: vigneti.

Negli elaborati di documentazione GE.A.05 (carta idrogeologica e della vulnerabilità) come:

- Acquiferi vulcanici;
- Vulnerabilità intrinseca alta e presenza di pozzi.

Negli elaborati SI.A.01 (Aree tutelate per legge ai sensi degli artt. 136, 142 e 157 del D.lgs. n 42/2004 e s. m. i.), SI.A.02 (Carta delle aree protette) l'area oggetto di studio non ricade in nessuna perimetrazione.

Nell'elaborato SI.A.04 (piano stralcio delle autorità di bacino) l'area non ricade nelle zone segnalate a rischio idraulico e rischio frane.

Negli elaborati GE.S.01 (Presenza o possibilità di situazioni di pericolosità e/o rischio) come:

- T2 – Aree dove sono possibili effetti di amplificazione sismica locale (art. 3.5.2).

Negli elaborati GE.S.02 (Tutela dei corpi idrici superficiali, geositi) come:

- o T12: corpi idrici superficiali con stato qualitativo scadente.

Negli elaborati GE.S.03 (tutela dei corpi idrici sotterranei) l'area ricade in “T12-area con vulnerabilità degli acquiferi alta”.

Negli elaborati SE.P.01 (Rischio incidente rilevante) l'area ricade in:

- Fascia di rispetto (1000 m dalla II Zona di Danno). Gli stabilimenti a Rischio Incidente Rilevante presenti nella zona sono ABBOT vie a circa 1.3 km dal sito.

PRG

Dall'analisi del Piano Regolatore Generale del Comune di Aprilia l'area risulta classificata come “Zona agricola”.

Piano Zonizzazione Acustica del Comune di Aprilia

Dall'analisi del Piano di Classificazione Acustica del Territorio del comune di Aprilia si evince che la zona di interesse è collocata all'interno della Classe Acustica III. I limiti per tale zona sono 60-50 dBA. Nelle immediate vicinanze dal sito oggetto dell'indagine non vi è la presenza di ricettori sensibili di classe I (aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo e allo svago, aree residenziali rurali, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici. ecc..).



Vincolo Idrogeologico

L'area di interesse non risulta gravata da vincolo idrogeologico di cui ai R.D. 3267/1923 e R.D. 1126/1926.

Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.)

L'area in esame ricade Bacini Regionali del Lazio. L'area in oggetto non è interessata da alcun tipo di fenomeno franoso e ricade all'esterno delle Fasce Fluviali e delle aree perimetrate a Rischio Idraulico.

Sismicità

Zona Sismica 2B.

Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)

L'area dell'impianto non ricade in aree della Rete Natura 2000.

Piano Tutela delle Acque Regionale (P.T.A.R.) della Regione Lazio

Il Comune di Aprilia rientra sul territorio appartenente al Bacino n°24-ASTURA. Il sito ricade in vulnerabilità elevata. Dal punto di vista delle aree sottoposte a specifica tutela e tutela quantitativa l'area non ricade in alcun perimetro.

Secondo i dati del Piano di Gestione delle Acque Adottato dalla C.I.P. dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale il 20/12/2021, il Rio Torto adiacente al sito ha una classificazione come stato ecologico: n.c. per il primo tratto; Scarso per il secondo tratto. Per lo stato chimico: N.c. per il primo tratto; Buono per il secondo tratto. Per quanto attiene la classe di qualità del Bacino ricade nella Classe 5 "Pessimo". Per quanto attiene la vulnerabilità intrinseca dell'acquifero ricade nella Classe "Elevata".

Zone Vulnerabili da Nitrati

In riferimento alla Deliberazione di Giunta Regionale 18 giugno 2021, n. 374 "Aggiornamento delle Zone Vulnerabili da Nitrati di origine agricola della Regione Lazio, ai sensi dell'art. 92 del D.Lgs.152/2006 e conferma delle Zone Vulnerabili da Nitrati di origine agricola individuate con D.G.R. 30 gennaio 2020, n. 25" l'area ricade in Zone Vulnerabili da Nitrati 3 – Astura.

Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria (P.R.Q.A.) della Regione Lazio

In base alla nuova zonizzazione del territorio regionale, il Comune di Aprilia risulta in Classe 2, determinata dalla classe peggiore dei singoli inquinanti presi in considerazione, rappresentata nella fattispecie proprio dal particolato atmosferico PM, cui è stata attribuita la Classe 2.

COERENZA STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE

- **PRESENZA DI VINCOLI DI NATURA PAESAGGISTICA**
 - Tavola B del P.T.P.R. non si rileva la presenza di alcun vincolo
 - Tavole E/1 ed E/3 del P.T.P. non si rileva la presenza di alcun vincolo.
- **INDIRIZZI DI PIANIFICAZIONE**
 - Tavola A del P.T.P.R.: non assume carattere prescrittivo ma l'area è classificata come paesaggio agrario ("Paesaggio Agrario di Continuità"). Per i paesaggi non sono preclusi il recupero, gli ampliamenti e le nuove realizzazione



- compatibilmente con le previsioni degli altri strumenti urbanistici;
- P.T.P.G. della Provincia di Latina: non emerge nessuna criticità
 - P.R.G.: zona classificata “Zona agricola”;
 - P.A.I.: l’area risulta esterna alle aree perimetrate a rischio idraulico e/o a rischio frana;
 - zonizzazione acustica: l’area di interesse è classificata Classe Acustica III e non vi è la presenza di ricettori sensibili di classe I.

Per quanto riguarda la coerenza ai sensi dell’art. 208 co. 6 del D, Lgs 152/06 l’approvazione del progetto “sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori”.

QUADRO AMBIENTALE

Lo studio ambientale è stato effettuato nel SIA come analisi degli impatti ambientali per le diverse componenti ambientali.

Di seguito si evidenziano i principali contenuti di questa analisi con il supporto degli approfondimenti contenuti negli specifici elaborati specialistici.

Atmosfera

Nel SIA è riportato che *Aprilia fa parte della fascia climatica tirrenica ed è abbastanza protetta dalle fredde correnti orientali e Nord orientali, è più esposta invece alle correnti occidentali e Sud occidentali a causa delle moderate quote dei Monti Ausoni. In Aprilia si trova un clima caldo e temperato, si riscontra molta più piovosità in inverno che in estate. La classificazione del clima è Csa come stabilito da Köppen e Geiger ed ha una temperatura media di 16.4 °C. 998 mm è il valore di piovosità media annuale.*

In riferimento all’impatto sulla componente atmosfera nel SIA si dichiara che

Potenziali impatti in fase di cantiere

Portata dell’impatto: al di fuori del perimetro del sito.

Ordine di grandezza e complessità dell’impatto: scavo e posa in opera.

In riferimento alle emissioni polverulenti, verranno impiegati irrigatori di acqua a lunga gettata, al fine di limitare la produzione e la dispersione delle polveri; pertanto si può ritenere una bassa probabilità di impatto.

Probabilità dell’impatto: bassa probabilità di impatto.

Durata, frequenza e reversibilità dell’impatto: la durata dell’impatto potenziale è legata al tempo di scavo, stimabile in 4 mesi; la frequenza è di 10 ore giorno per 104 giorni; la reversibilità dell’impatto potenziale è totale.

Misure mitigative in fase di cantiere

- Copertura dei mezzi adibiti al trasporto di materiali polverulenti e dei cumuli in stoccaggio;
- Lavaggio ruote dei mezzi in uscita dal cantiere;
- Contenimento della velocità dei mezzi nell’area di cantiere;
- Bagnatura periodica delle piste di cantiere e dei cumuli di materiali in deposito;
- Evitare le demolizioni e le movimentazioni di materiali polverulenti durante le giornate con vento intenso;

Potenziali impatti in fase di esercizio

Portata dell’impatto: al di fuori del perimetro del sito.



**REGIONE
LAZIO**

Ordine di grandezza e complessità dell'impatto: Dalle operazioni di produzione di CSS, vengono prodotte emissioni polverulenti.

La progettazione dell'impianto ha tenuto in forte considerazione l'impatto sull'atmosfera prevedendo accorgimenti per la riduzione delle emissioni, difatti tutti i punti critici di emissione (nastri trasportatori, vagli, separatori aeraulici, raffinatori e presse, capannone) verranno captati, convogliati e trattati con un sistema di abbattimento formato da un ciclone e filtri a maniche. Inoltre il progetto prevede la captazione, il convogliamento ed il trattamento di tutte le emissioni generate all'interno del capannone, comprese quelle diffuse.

I sistemi di trattamento che verranno adottati, unitamente ai sistemi di mitigazione possono far ritenere che non ci saranno impatti significativi sulla componente ambientale atmosfera. Il transito di automezzi legati all'attività dell'impianto, porterà impatti poco significativi sull'aria nel territorio circostante. Inoltre, essendo l'area localizzata all'interno di un'area agricola, ma a forte vocazione industriale in quanto interessata da altre attività di tipo industriale/artigianali (che a loro volta generano emissioni veicolari), e soprattutto, considerando che la vicina SS Pontina, è caratterizzata da transito giornaliero elevato di autoveicoli, si può concludere che, per quanto concerne l'atmosfera, non si avranno impatti significativi sull'aria nel territorio circostante dovuto al transito degli automezzi.

Per quanto riguarda la possibile formazione di odori molesti, è difficile che gli stessi si possano formare in quanto i rifiuti gestiti non sono putrescibili.

Probabilità dell'impatto: media probabilità di impatto.

Durata, frequenza e reversibilità dell'impatto: la durata dell'impatto potenziale è legata al tempo di vita dell'impianto, stimabile in 40 anni; la frequenza è di 12 ore giorno per 330 giorni/anno; la reversibilità dell'impatto potenziale è totale.

Misure mitigative in fase di esercizio

- Tutte le emissioni verranno captate, convogliate e trattate;
- L'intero perimetro del sito sarà dotato di barriera arborea-arbustiva di 3 metri al fine di delimitare il trasporto di polveri verso l'esterno dell'impianto;
- Gli automezzi in ingresso ed uscita dall'impianto, dovranno essere dotati di teloni per la copertura dei carichi trasportati;
- Durante lo scarico dei rifiuti, all'interno dell'area di conferimento, dovrà essere mantenuta, possibilmente in modo automatico, un'adeguata altezza di caduta e della più bassa velocità che è tecnicamente possibile conseguire per l'uscita dei rifiuti trasportati.

Suolo e sottosuolo e uso del suolo

Nel SIA si dichiara quanto segue.

Potenziati impatti in fase di cantiere:

l'attività che l'impresa intende svolgere si prevede non possa recare danni al suolo e al sottosuolo, in quanto le operazioni di messa in riserva e recupero dei rifiuti verranno effettuate su superfici pavimentate, quindi le opere di ripristino dell'area consistono nell'asportazione dei rifiuti gestiti e prodotti e nella pulizia dell'impianto.

Potenziati impatti in fase di esercizio:

Portata dell'impatto: limitata al perimetro interno del sito.

Ordine di grandezza e complessità dell'impatto: l'impianto è completamente da realizzare, pertanto si avrà un consumo di suolo pari a circa 20.000 mq complessivi, di cui 565 mq saranno adibiti ad area verde. Le aree di gestione dei rifiuti verranno pavimentate in calcestruzzo impermeabile al fine di evitare la possibile dispersione nel terreno sottostante derivante da sversamenti accidentali di rifiuti; inoltre le aree di conferimento, messa in riserva, trattamento e deposito temporaneo verranno dotate di un sistema di raccolta del percolato. Tali accorgimenti



**REGIONE
LAZIO**

tecnic, unito a procedure di buona pratica e sensibilizzazione degli addetti, permetteranno la diminuzione di rischi di inquinamento del suolo e sottosuolo.

Durante l'esercizio delle attività, quindi, la probabilità di rilascio di sostanze inquinanti nei confronti del suolo e del sottosuolo è praticamente nulla, anche in funzione della tipologia di rifiuti che si intende gestire. Per quanto riguarda la stabilità nell'area occupata dall'impianto industriale non si individuano rotture di pendio o salti morfologici che possono costituire locali alterazioni del profilo del terreno e non sono state riscontrate evidenze di superficie relative ad elementi geomorfologici associabili a fenomeni di instabilità geomorfologica in atto o potenziali; pertanto l'area si può considerare a bassa potenzialità di dissesto. Infine, per quanto riguarda l'uso programmato del suolo, il sito è classificato come "Zona agricola"; l'area però è a forte vocazione industriale in quanto interessata da altre attività di tipo industriale/artigianali, quali la Bridgestone, RIDA Ambiente, Recordati, Abbot Vie, ecc.

Probabilità dell'impatto: media/bassa probabilità di impatto.

Durata, frequenza e reversibilità dell'impatto: la durata dell'impatto potenziale è legata al tempo di vita dell'impianto, stimabile in 40 anni; la frequenza è di 12 ore giorno per 330 giorni/anno; la reversibilità dell'impatto potenziale è totale.

Acque superficiali e sotterranee

Nel SIA si dichiara quanto segue.

Potenziali impatti in fase di cantiere

Portata dell'impatto: al di fuori del perimetro del sito.

Ordine di grandezza e complessità dell'impatto:

La fase di cantiere non prevede scarichi idrici nel corpo idrico superficiale. Il consumo di risorse idriche è legato quasi esclusivamente agli irrigatori utilizzati al fine di limitare la produzione e la dispersione delle polveri.

Probabilità dell'impatto: bassa probabilità di impatto.

Durata, frequenza e reversibilità dell'impatto: la durata dell'impatto potenziale è legata al tempo di scavo, stimabile in 4 mesi; la frequenza è di 10 ore giorno per 104 giorni; la reversibilità dell'impatto potenziale è totale.

Potenziali impatti in fase di esercizio

Portata dell'impatto: al di fuori del perimetro del sito.

Ordine di grandezza e complessità dell'impatto:

Dalle attività di gestione dei rifiuti svolte, verranno scaricate unicamente le acque meteoriche di seconda pioggia del piazzale scoperto e dei pluviali delle aree coperte. In riferimento alle aree scoperte le stesse verranno utilizzate unicamente per lo stoccaggio del CSS imballato e filmato, e per le attività di transito dei veicoli adibiti al trasporto dei rifiuti in ingresso ed uscita dal centro, ed al transito dei veicoli e macchine operatrici (carrelli elevatori, ecc.) adibiti al trasferimento dei rifiuti tra i vari reparti dell'impianto.

Al fine di ridurre l'impatto sugli scarichi, i reflui di lavaggio delle aree pavimentate coperte, le acque reflue domestiche e le acque meteoriche di prima pioggia verranno gestiti come rifiuti, mediante accumulo ed invio a smaltimento presso l'adiacente impianto di smaltimento RIDA Ambiente Srl.

Si può concludere che per la sostanziale mancanza di reflui inquinanti e in funzione della pavimentazione dell'area di gestione dei rifiuti, non sono individuabili relazioni dirette con le emissioni dell'impianto, per cui a livello locale non si verificano impatti negativi sull'ambiente idrico. Inoltre l'impianto è ubicato a distanza di sicurezza da pozzi e sorgenti destinate ad uso potabile, non ricade né influenza aree di tutela assoluta o aree di rispetto di punti di captazione idropotabile e non investe zone di protezione idrogeologica.

Inoltre per i rifiuti gestiti all'interno del capannone è previsto un sistema di raccolta del percolato.



**REGIONE
LAZIO**

Probabilità dell'impatto: bassa probabilità di impatto.

Durata, frequenza e reversibilità dell'impatto: la durata dell'impatto potenziale è legata al tempo di vita dell'impianto, stimabile in 40 anni; la frequenza è di 12 ore giorno per 330 giorni/anno; la reversibilità dell'impatto potenziale è totale.

Misure mitigative in fase di esercizio

Dalle attività di gestione dei rifiuti svolte verranno scaricate unicamente le acque meteoriche di seconda pioggia del piazzale scoperto e dei pluviali delle aree coperte. In riferimento alle aree scoperte le stesse verranno utilizzate unicamente per lo stoccaggio del CSS imballato e filmato, e per le attività di transito dei veicoli adibiti al trasporto dei rifiuti in ingresso ed uscita dal centro, ed al transito dei veicoli e macchine operatrici (carrelli elevatori, ecc.) adibiti al trasferimento dei rifiuti tra i vari reparti dell'impianto.

Al fine di ridurre l'impatto sugli scarichi, i reflui di lavaggio delle aree pavimentate coperte, le acque reflue domestiche e le acque meteoriche di prima pioggia verranno gestiti come rifiuti, mediante accumulo ed invio a smaltimento presso l'adiacente impianto di smaltimento RIDA Ambiente Srl.

Le acque verranno utilizzate per i servizi igienici, per il lavaggio delle aree pavimentate interne del capannone, per l'irrigazione delle aree verdi e per il sistema antincendio, stimabile in circa 2,5 mc/giorno; pertanto non sono prevedibili impatti sulle risorse idriche, di conseguenza non verranno effettuate opere di mitigazione per questo impatto.

Flora, fauna ed ecosistemi

Nel SIA si dichiara quanto segue.

Potenziali impatti in fase di esercizio:

Portata dell'impatto: al di fuori del perimetro del sito.

Ordine di grandezza e complessità dell'impatto: Non si ritiene sussistano impatti né sulla vegetazione né sulla fauna in quanto l'area oggetto d'intervento ha già subito una modifica del locale assetto naturale, che ha portato ad una forte riduzione delle fitocenosi naturali ed alla diminuzione di habitat disponibile per la fauna selvatica con conseguente perdita di biodiversità.

Visto che l'attività si trova in una zona in cui non è segnalata la presenza di specie vegetative rilevanti, non interferisce in alcun modo con la vegetazione delle aree limitrofe, ed è localizzata in un'area già compromessa dall'azione dell'uomo, si può concludere che non vi è alcun impatto rilevante su tali comparti ambientali.

Dal punto di vista della fauna, nella zona in cui è ubicata l'attività non si incontrano presenza di animali di pregio e specie protette.

La pressione antropica, già presente nell'area, rappresentata dal flusso legato alle attività produttive e agricole presenti e alla rete stradale (in particolare la SS 148 e SP87b), ha fatto sì che con il tempo gli animali che vivono in questi ambienti si sono via via abituati alla presenza dell'uomo ed hanno modificato il loro home-range al fine della sopravvivenza.

Dall'inquadramento del sito rispetto alla rete ecologica si evince che non si hanno interferenze con le stesse.

Probabilità dell'impatto: bassa probabilità di impatto.

Durata, frequenza e reversibilità dell'impatto: la durata dell'impatto potenziale è legata al tempo di vita dell'impianto, stimabile in 40 anni; la frequenza è di 12 ore giorno per 330 giorni/anno; la reversibilità dell'impatto potenziale è totale

Rumore e vibrazione

Potenziali impatti in fase di cantiere

In base a quanto riporta il Proponente nel SIA In riferimento alle emissioni sonore, la zona di interesse è collocata all'interno della Classe Acustica III, con limiti di 60-50 dBA. Inoltre la zona è antropizzata da attività di tipo industriale, artigianale, agricolo e commerciale che producono un



**REGIONE
LAZIO**

innalzamento del clima acustico. Inoltre nelle zone immediatamente confinanti al sito oggetto di indagine non vi è la presenza di ricettori sensibili di classe I; pertanto si può ritenere una bassa probabilità di impatto.

Durante la fase di cantiere è stata prevista l'installazione di pannelli fonoassorbenti lungo il confine dell'impianto corrispondente al recettore individuato in prossimità dell'area. Tale sistema di mitigazione sonora verrà applicato nel caso in cui sarà riscontrata la reale necessità di ridurre il rumore provocato dalle attività di cantiere.

Misure mitigative in fase di cantiere

Lungo il confine corrispondente con il recettore è stata prevista l'installazione di pannelli fonoassorbenti, qualora in fase di cantiere verrà valutata l'effettiva necessità di installare tale sistema di mitigazione.

Potenziali impatti in fase di esercizio

Portata dell'impatto: al di fuori del perimetro del sito.

Ordine di grandezza e complessità dell'impatto: Secondo Il Piano di Zonizzazione e di risanamento acustico del territorio comunale, per la classificazione acustica dell'area il sito ricade in classe III – Aree di tipo misto, per la quale i limiti previsti per tale zona sono 60-50 dBA.

Nel particolare, la zona è antropizzata da attività di tipo industriale, artigianale, commerciale e agricolo, che impiegano macchinari e macchine operatrici di vario genere e il livello di rumorosità quindi che la caratterizza è legato essenzialmente a tali attività che ivi vengono svolte nonché al transito degli automezzi a servizio della viabilità della zona in generale e del traffico su ruota. Inoltre è presente un sito di collaudo pneumatici "Bridgestone" impattante sul clima acustico della zona.

Nelle zone immediatamente confinanti al sito oggetto di indagine non vi è la presenza di ricettori sensibili di classe I secondo la tabella A allegata al DPCM 14.11.1997 (aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo e allo svago, aree residenziali rurali, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici, ecc.).

Come indicato nella valutazione di impatto acustico, l'attività comporta un aumento dell'attuale clima acustico ma nel rispetto dei limiti normativi sia per quanto concerne il valore di immissione in prossimità dei ricettori, sia in riferimento al valore differenziale di immissione.

Probabilità dell'impatto: bassa probabilità di impatto.

Durata, frequenza e reversibilità dell'impatto: la durata dell'impatto potenziale è legata al tempo di vita dell'impianto, stimabile in 40 anni; la frequenza è di 12 ore giorno per 330 giorni/anno; la reversibilità dell'impatto potenziale è totale.

Salute pubblica

Il SIA riporta quanto segue.

Potenziali impatti in fase di esercizio:

Portata dell'impatto: al di fuori del perimetro del sito.

Ordine di grandezza e complessità dell'impatto: le problematiche prese in considerazione per quanto concerne gli aspetti igienico – sanitari per i lavoratori esposti e per la popolazione limitrofa sono:

1. Possibile sviluppo di polveri e gas di scarico derivanti dalla circolazione dei veicoli impegnati nel conferimento del materiale;
2. Variazione del livello sonoro nell'area circostante l'impianto;
3. Tutela sanitaria del personale addetto;
4. Contatto con i rifiuti.



**REGIONE
LAZIO**

Le emissioni di polveri e gas di scarico possono essere originati sostanzialmente dalla movimentazione dei mezzi di trasporto e dal trattamento dei rifiuti; questi, però, si ritengono non significativi perché l'area, infatti, è localizzata all'interno di una zona che benché agricola, è già interessata dall'attività di tipo industriale/artigianale e soprattutto, in considerazione della vicina strada statale 148 e la strada provinciale SP87b, caratterizzata da transito giornaliero elevato di autoveicoli. Si può concludere che, per quanto concerne l'atmosfera, non si avranno impatti significativi sull'aria nel territorio circostante.

Inoltre, gli odori emessi dalla circolazione dei mezzi conferitori risultano poco significativi, in quanto non verranno gestiti rifiuti odorigeni ed in tali mezzi il rifiuto è confinato. Si ritiene pertanto che tale impatto sia da considerarsi di bassa significatività per quanto riguarda il personale esposto e di nulla significatività per la popolazione limitrofa.

Alla luce della tipologia di rifiuti trattati, nonché delle modalità di gestione dei rifiuti in arrivo, del loro trattamento e viste le soluzioni tecnologiche utilizzate, appare poco probabile la formazione in atmosfera di sostanze dannose per la salute.

Inoltre le fonti d'odori sono del tutto trascurabili in quanto nell'impianto non sono presenti rifiuti che possono dar origine ad emissioni odorogene.

Pertanto l'attività dell'impianto proposto non presenta effetti sulla salute pubblica considerato anche la distanza che sussiste rispetto ai centri abitati.

Probabilità dell'impatto: bassa probabilità di impatto.

Durata, frequenza e reversibilità dell'impatto: la durata dell'impatto potenziale è legata al tempo di vita dell'impianto, stimabile in 40 anni; la frequenza è di 12 ore giorno per 330 giorni/anno; la reversibilità dell'impatto potenziale è totale.

Paesaggio

Il SIA riporta quanto segue.

Potenziali impatti in fase di esercizio:

Portata dell'impatto: al di fuori del perimetro del sito.

Ordine di grandezza e complessità dell'impatto: L'impianto verrà realizzato in area agricola ma a forte vocazione industriale in quanto interessata da altre attività di tipo industriale/artigianali, quali la Bridgestone, RIDA Ambiente, Recordati, Abbot Vie, ecc.; inoltre l'intero perimetro del sito sarà dotato di barriera arborea-arbustiva non inferiore a 3 metri.

Il sito non ricade nella perimetrazione dei beni d'insieme, bellezze panoramiche.

Probabilità dell'impatto: bassa-media probabilità di impatto.

Durata, frequenza e reversibilità dell'impatto: la durata dell'impatto potenziale è legata al tempo di vita dell'impianto, stimabile in 40 anni; la frequenza è di 12 ore giorno per 330 giorni/anno; la reversibilità dell'impatto potenziale è totale.

Misure mitigative in fase di esercizio

il sito ricade agricola ma a forte vocazione industriale in quanto interessata da altre attività di tipo industriale/artigianali, quali la Bridgestone, RIDA Ambiente, Recordati, Abbot Vie, ecc., per cui non sono prevedibili impatti sul paesaggio, di conseguenza non verranno effettuate opere di mitigazione per questo impatto; comunque l'intero perimetro del sito sarà dotato di barriera arborea-arbustiva di 3 metri, nella massima esposizione.

Traffico e Viabilità

In base a quanto riporta il Proponente nel SIA si evidenzia quanto segue.

Potenziali impatti in fase di cantiere:

Portata dell'impatto: al di fuori del perimetro del sito.

Ordine di grandezza e complessità dell'impatto: Trasporto rifiuti ad impianti terzi.

La ditta non intende inviare le terre da scavo, che rappresenterebbero la parte più importante dei



**REGIONE
LAZIO**

rifiuti prodotti, ad impianti terzi per cui il traffico veicolare si ridurrebbe a pochi mezzi per i rifiuti e scarti della posa in opera dei manufatti per circa 19 mesi di lavorazioni, avendo come risultato un impatto pressoché nullo.

Se il totale delle terre da scavo, stimato al paragrafo 4.1, venisse inviato ad impianti terzi, considerando 104 giorni lavorativi e che per il trasporto dei rifiuti in uscita verranno utilizzati autocarri con portate medie di 40 tonnellate, si ottiene un traffico veicolare di circa 7 veicoli/giorno pari a circa 0,7 veicoli/ora (10 ore di apertura /giorno), ossia un aggravio al traffico di un veicolo ogni circa 85 minuti.

Essendo l'area localizzata all'interno di una zona agricola ma a forte vocazione industriale in quanto interessata da altre attività di tipo industriale e artigianale, e soprattutto, considerando che l'impianto verrà localizzato in Via Valcamonica, traversa di Via Selcietella e di Via Cinque Archi, che garantiscono l'immediato collegamento con la principale arteria stradale Pontina, non ci sarà aggravio sul traffico locale e pertanto si può concludere che non si avranno impatti significativi sul traffico veicolare.

Probabilità dell'impatto: bassa probabilità di impatto.

Durata, frequenza e reversibilità dell'impatto: la durata dell'impatto potenziale è legata al tempo di vita del cantiere, stimabile in 4 mesi; la frequenza è di 10 ore giorno per 104 giorni. la reversibilità dell'impatto potenziale è totale.

Potenziali impatti in fase di esercizio

Portata dell'impatto: al di fuori del perimetro del sito.

Ordine di grandezza e complessità dell'impatto: Per le attività di gestione dei rifiuti entreranno 495.000 t/anno di rifiuti e usciranno EoW e rifiuti per un medesimo quantitativo.

Considerando 330 giorni lavorativi, che per il trasporto dei rifiuti in ingresso ed in uscita verranno utilizzati autocarri con portate medie di 40 tonnellate, si ottiene un traffico veicolare di circa 75 veicoli/giorno pari a circa 6 veicoli/ora (12 ore di apertura /giorno), ossia un aggravio al traffico di un veicolo ogni circa 10 minuti.

Essendo l'area localizzata all'interno di una zona agricola ma a forte vocazione industriale in quanto interessata da altre attività di tipo industriale e artigianale, e soprattutto, considerando che l'impianto verrà localizzato in Via Valcamonica, traversa di Via Selcietella e di Via Cinque Archi, che garantiscono l'immediato collegamento con la principale arteria stradale Pontina, non ci sarà aggravio sul traffico locale e pertanto si può concludere che non si avranno impatti significativi sul traffico veicolare.

Probabilità dell'impatto: bassa probabilità di impatto.

Durata, frequenza e reversibilità dell'impatto: la durata dell'impatto potenziale è legata al tempo di vita dell'impianto, stimabile in 40 anni; la frequenza è di 12 ore giorno per 330 giorni/anno.

Consumo risorse idriche e ambientali

In base a quanto riporta il Proponente nel SIA si evidenzia quanto segue.

Potenziali impatti in fase di esercizio:

Portata dell'impatto: limitata al perimetro interno del sito.

Ordine di grandezza e complessità dell'impatto: La gestione dell'impianto prevede consumi di energia elettrica per il funzionamento degli impianti e di acqua per i servizi igienici, per il lavaggio delle aree pavimentate interne del capannone, per l'irrigazione delle aree verdi e per il sistema antincendio.

Il consumo previsto di energia elettrica è di 5 Mw/h, ma se si considera che l'impianto ha una potenzialità di produzione di CSS di 75-105 t/ora e che il CSS produce circa 0,85 Mwh/t CSS, l'impianto produce CSS per circa 60-90 Mw/h; pertanto il consumo dell'impianto è del tutto trascurabile rispetto all'energia elettrica generata dal CSS prodotto dall'impianto.



**REGIONE
LAZIO**

Il consumo di acqua è di circa 2,5 m³/giorno.

Probabilità dell'impatto: bassa probabilità di impatto.

Durata, frequenza e reversibilità dell'impatto: la durata dell'impatto potenziale è legata al tempo di vita dell'impianto, stimabile in 40 anni; la frequenza è di 12 ore giorno per 330 giorni/anno; la reversibilità dell'impatto potenziale è totale.

Produzione rifiuti

In base a quanto riporta il Proponente nel SIA si evidenzia quanto segue.

In fase di cantiere:

Portata dell'impatto: al di fuori del perimetro del sito.

Ordine di grandezza e complessità dell'impatto: Rifiuti prodotti nella fase iniziale del cantiere.

E' intenzione della ditta riutilizzare, per quanto necessario, le terre da scavo in sito per i livellamenti dell'area. La parte rimanente verrà inviata a siti terzi a seguito di Piano di Utilizzo o, nel caso in cui non si riesca, come rifiuto a impianti terzi di recupero/smaltimento.

Le altre lavorazioni produrranno un quantitativo di rifiuti non significativo, che verrà inviato ad impianti terzi di recupero/smaltimento.

In riferimento a quanto detto i rifiuti prodotti sono del tutto insignificanti se paragonati alla potenzialità futura di recupero dell'impianto (495.000 t/anno).

Probabilità dell'impatto: bassa probabilità di impatto.

Durata, frequenza e reversibilità dell'impatto: la durata dell'impatto potenziale è legata al tempo di scavo, stimabile in 4 mesi; la frequenza è di 10 ore giorno per 104 giorni; la reversibilità dell'impatto potenziale è totale.

Potenziali impatti in fase di esercizio

Portata dell'impatto: limitata al perimetro interno del sito.

Ordine di grandezza e complessità dell'impatto:

La produzione di rifiuti è riconducibile a quelli provenienti dall'attività di gestione dei rifiuti non gestibili presso l'impianto e dai rifiuti prodotti dagli uffici, dai bagni e le acque di prima pioggia; comunque i rifiuti prodotti sono del tutto trascurabili se rapportati a quelli recuperati presso l'impianto.

Probabilità dell'impatto: bassa probabilità di impatto.

Durata, frequenza e reversibilità dell'impatto: la durata dell'impatto potenziale è legata al tempo di vita dell'impianto, stimabile in 40 anni; la frequenza è di 12 ore giorno per 330 giorni/anno; la reversibilità dell'impatto potenziale è totale.

Misure mitigative in fase di esercizio

L'attività di gestione dei rifiuti, avverranno completamente in area pavimentata impermeabilizzata, che garantisce la separazione dei rifiuti dal suolo sottostante.

* * *

ESITO ISTRUTTORIO

L'istruttoria tecnica è stata condotta sulla base delle informazioni fornite e contenute nella documentazione agli atti, di cui il tecnico Ing. Rosa Maria Loppo, iscritto all'albo degli Ingegneri della Provincia di Frosinone al n. 1366, ha asseverato la veridicità con dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi degli artt. 38, 47, e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, presentata contestualmente all'istanza di avvio della procedura.



Effettuata l'istruttoria di V.I.A., in base alle risultanze della stessa e dei pareri di cui alle note citate in premessa e più avanti elencati nonché delle problematiche rilevate si evidenziano le seguenti considerazioni:

per gli aspetti di carattere generale sull'intervento proposto:

- il progetto in valutazione riguarda la realizzazione di un impianto di produzione e raffinazione di CSS-combustibile (end of waste) a partire da rifiuti di scarto provenienti da altri impianti di gestione rifiuti urbani e speciali, diversamente destinati a discarica;
- il sito è localizzato in un'area che risulta classificata come "Zona Agricola" del P.R.G. del Comune di Aprilia, e Paesaggio agrario di continuità come da stralcio delle Norme Tecniche di attuazione del PTPR.
- il sito si trova in un'area individuata sulla Carta Tecnica della Regione Lazio alla sezione 400050 in scala 1:10.000
- i terreni agricoli interessati dal progetto sono distinti in N.C.E.U. al Foglio n. 139 Particelle n. 4146 e n. 4148.
- l'area è morfologicamente pianeggiante, collocandosi ad una quota di circa 50 m s.l.m. l'accesso avviene da Via Valcamonica, traversa di Via Selcietella e di Via Cinque Archi, che garantiscono il collegamento con la principale arteria stradale Pontina.

per quanto concerne gli aspetti progettuali

- le attività per la produzione di CSS determinano la gestione delle seguenti materie:
 - Rifiuti in ingresso (rifiuto sfuso più rifiuto in balle) 495.000 t/anno;
 - CSS in uscita: variabile in funzione del rifiuto in ingresso 297.000–420.750 t/anno;
 - Rifiuti di scarto in uscita: variabile in funzione del rifiuto in ingresso: 74.250–198.000 t/anno;
- in riferimento alle utilities verranno utilizzate 200 mc/anno di gasolio, durante tutto il processo di gestione dei rifiuti;
- in riferimento agli scarichi idrici, verranno scaricate circa 10.700 mc/anno di acque meteoriche di seconda pioggia e pluviali, durante il processo di deposito CSS e viabilità interna;
- in riferimento alle emissioni in atmosfera, verranno prodotte 380 Nmc/h di emissioni, durante tutto il processo di gestione dei rifiuti;
- il centro utilizzerà un'area complessiva di circa 20.000 mq, recintata perimetralmente con l'accesso carrabile e dotato di n.1 cancello carrabile, ubicato in Via Valcamonica;
- Il perimetro del sito verrà dotato di recinzione minima di 2,5 m e verrà attrezzata con una barriera arborea, atta a minimizzare l'impatto visivo dell'impianto, formata da essenze autoctone di 3 metri;
- le aree coperte di circa 8.665 mq saranno costituite da:
 - a) un capannone in elementi prefabbricati di cemento, di circa 8.630 mq, compreso un annesso di circa 300 mq, da adibire alle attività di gestione rifiuti (conferimento, messa in riserva, recupero, deposito temporaneo dei rifiuti e carico CSS);
 - b) un fabbricato di circa 35 mq, da adibire ad uffici e bagni; verranno utilizzati i servizi assistenziali (spogliatoi, mensa, sala relax, ecc.) dell'adiacente impianto RIDA Ambiente Srl.
- l'area esterna di circa 11.335 mq verrà adibita per circa 565 mq a verde: La restante area di circa 10.770 mq verrà pavimentata in cemento industriale impermeabile, resistente all'attacco chimico dei rifiuti che su di esso verranno gestiti, e con pendenze atte a convogliare le acque meteoriche in griglie e pozzetti di raccolta; da qui le acque tramite una rete fognaria verranno inviate ad impianto di trattamento delle acque di prima pioggia;



- l'area esterna pavimentata verrà utilizzata per:
 - a) le attività di transito e di verifica del peso dei veicoli adibiti al trasporto dei rifiuti e CSS in ingresso ed uscita dal centro;
 - b) accettazione dei rifiuti
 - c) le attività di trasferimento e deposito del CSS.
- le operazioni di gestione che verranno effettuate dall'impianto:
 - a) R13 - Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12;
 - b) R12 - Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11 - per la produzione di CSS rifiuto codice ERR 191210;
 - c) R3 - Riciclaggio/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi - per la produzione di CSS-combustibile.
- l'impianto ha una potenzialità di 125 t/ore, pari a 1.500 t/giorno e 495.000 t/anno;
- la gestione dei rifiuti consisterà nel:
 - conferimento dei rifiuti;
 - messa in riserva dei rifiuti;
 - trattamento dei rifiuti;

per quanto concerne il procedimento di V.I.A.

- nell'ambito del procedimento si sono svolte tre sedute della conferenza di servizi ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e della D.G.R. 132/2018, oggi D.G.R. 884/2022, nelle date del 26/07/2022, 09/11/2022 e 23/06/2023;
- nel corso dell'istruttoria e della conferenza di servizi sono stati acquisiti i pareri, note e posizioni rilevanti per la pronuncia di V.I.A. come di seguito elencato:
 - prot.n. 3062-P del 15/03/2022 parere archeologico preventivo favorevole condizionato della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Frosinone e Latina;
 - prot.n. 4927/2023 del 03/05/2023 parere favorevole dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale a condizioni;
 - nota prot.n. 0901948 del 20/09/2022 dell'Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo parere favorevole con prescrizioni;
 - parere favorevole con prescrizioni della Provincia di Latina prot.n. 26500 del 22/06/2023 Settore Edilizia Scolastica e Pianificazione per quanto riguarda:
 - "Opere idrauliche finalizzate alla difesa del suolo – Pareri/Autorizzazioni/Concessioni ai fini idraulici" – Servizio Difesa del Suolo – Ufficio Opere Idrauliche del Settore Edilizia Scolastica e Pianificazione territoriale;
 - "Risorse idriche/Ricerche-concessioni estrattive di acqua sotterranea" – Servizio Difesa del Suolo – Ufficio Risorse Idriche del Settore Edilizia Scolastica e Pianificazione territoriale;
 - prot.n. 0043196.U del 22/06/2023 di ARPA Lazio - Dipartimento Pressioni sull'Ambiente - Servizio Supporto Tecnico ai Processi Autorizzatori - Unità Valutazioni Ambientali, Parere di ARPA Lazio, art. 29-quater c. 6 D.Lgs. 152/2006;
 - prot.n. 0043369.U del 22/06/2023 di ARPA Lazio - Dipartimento Pressioni sull'Ambiente - Servizio Supporto Tecnico ai Processi Autorizzatori - Unità Valutazioni Ambientali, Relazione tecnica ai sensi dell'art. 4, c.1, lett. a) del Regolamento 25/11/2021 n. 21 della Regione Lazio;
 - prot.n. 0688318 del 23/06/2023 dell'Area A.I.A. parere favorevole con prescrizioni al



rilascio del provvedimento A.I.A.;

- parere definitivo non favorevole espresso nel corso della seconda seduta della Conferenza dei servizi da parte del Comune di Aprilia che conferma integralmente in terza seduta di CDS. Il riferimento è la nota comunale prot.n. 110521/2022 e relativi allegati trasmessi via PEC;
- parere favorevole con prescrizioni e condizioni dell'Area Valutazione di Impatto Ambientale (parere di V.I.A.)

Nell'ambito della conferenza di servizi è stato preso atto dei pareri favorevoli acquisiti in applicazione del silenzio assenso senza condizioni, ai sensi dell'art. 14-ter c. 7 della L. 241/1990, per le amministrazioni che non si sono espresse o che non abbiano partecipato alla conferenza di servizi.

I pareri acquisiti per silenzio-assenso risultano:

- parere positivo senza condizioni per silenzio-assenso, a norma del comma 7 dell'art. 14-ter della L. 241/1990, del Rappresentante Unico Regionale;
- parere positivo senza condizioni per silenzio-assenso, a norma del comma 7 dell'art. 14-ter della L. 241/1990, del Rappresentante Unico dello Stato;
- parere positivo senza condizioni per silenzio-assenso, a norma del comma 7 dell'art. 14-ter della L. 241/1990, dell'Area Rifiuti.

Avendo considerato inoltre che:

- gli elaborati progettuali nonché lo studio ambientale, depositati presso questa Autorità competente, sono da considerarsi parte integrante del presente atto;
- sono state esaminate le interrelazioni tra il progetto proposto e i fattori ambientali coinvolti;
- dall'esame della documentazione progettuale, gli impatti riscontrati sulle componenti ambientali coinvolte sono mitigabili con l'applicazione delle misure di seguito prescritte;

Considerato che gli impatti che possono comunque verificarsi sulle componenti ambientali coinvolte sono anche mitigabili con l'applicazione delle misure di seguito prescritte;

Per quanto sopra rappresentato

Effettuata la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27-bis parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., in relazione all'entità degli interventi ed alle situazioni ambientali e territoriali descritte, si ritiene che possa essere rilasciata pronuncia di compatibilità ambientale individuando le seguenti prescrizioni:

Prescrizioni generali

1. il progetto sia attuato secondo quanto previsto negli elaborati di progetto presentati, elencati nelle premesse e nel rispetto di tutte le prescrizioni contenute nei pareri acquisiti nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale;
2. si dovrà garantire che l'attività prevista dall'impianto proposto non generi alcun tipo di impatto negativo sulla popolazione;
3. deve comunque essere garantito che la gestione dell'impianto non determini delle criticità sulle componenti ambientali: nel caso si verifichino eventuali problematiche di tipo ambientale e



sanitario si dovrà provvedere al tempestivo ripristino delle condizioni e dei livelli previsti dalla normativa vigente e all'implementazione e certificazione di nuove misure di contenimento prima del riavvio dell'attività;

4. siano acquisiti tutti i titoli abilitativi necessari all'idoneo esercizio dell'impianto;

Misure progettuali e gestionali

5. dovrà essere garantito che macchinari ed impianti utilizzati siano ubicati in aree appositamente delimitate e dotate di tutti i sistemi per un adeguato esercizio;
6. l'attività di gestione dei rifiuti, gestiti in modalità di deposito temporaneo presso aree pavimentate, dovrà essere rigorosamente confinata all'interno delle aree destinate all'attività di deposito temporaneo dedicate;
7. l'impianto dovrà essere dotato di tutti i presidi ed impianti antincendio idoneamente predisposti tenendo in considerazione anche i potenziali effetti sinergici derivanti dalla vicinanza di attività di gestione di rifiuti;
8. tutte le operazioni di gestione dell'impianto devono essere sempre e costantemente effettuate in condizioni tali da non causare rischi per la salute umana e per l'ambiente;
9. sia garantita la realizzazione e l'adozione tutte le misure progettuali e gestionali previste in progetto necessarie ad un adeguato esercizio dell'impianto nel pieno rispetto dei limiti di legge affinché non si verifichino situazioni di pericolo per l'ambiente e per la salute umana;
10. prima della messa in esercizio dell'impianto è necessario ottenere il Certificato di Prevenzione Incendi da parte del Comando dei Vigili del Fuoco competente.

Interventi di mitigazione

11. sia comunque garantita la realizzazione di tutti gli interventi necessari alla mitigazione dei possibili impatti;
12. siano adottate tutte le misure idonee a evitare possibili impatti dalla produzione di polveri ed emissioni in atmosfera, attraverso l'uso di macchinari con emissioni a norma e la predisposizione di opportuni accorgimenti antipolvere, di abbattimento e di contenimento;
13. siano adottate tutte le misure idonee a evitare possibili impatti da rumore, prioritariamente mediante l'utilizzo di macchinari con emissioni a norma;
14. le emissioni acustiche in fase di esercizio dovranno essere rigorosamente mantenute entro i limiti imposti dalla normativa vigente;
15. durante la fase di realizzazione delle opere in progetto, al fine di limitare le emissioni in atmosfera, si richiede: limite delle velocità dei mezzi impiegati in cantiere entro i 10 km/h, bagnatura periodica delle superfici di cantiere, stabilizzazione delle piste di cantiere, bagnatura periodica delle aree destinate allo stoccaggio temporaneo dei materiali, o loro copertura, utilizzo di mezzi di cantiere con limiti di emissione previsti dalle normative vigenti, uso di attrezzature di cantiere e di impianti fissi prevalentemente con motori elettrici;
16. durante la fase di esercizio per limitare gli impatti sull'atmosfera, si chiede di: provvedere, durante la stagione secca, alla periodica bagnatura delle aree di lavorazione, idonei sistemi di abbattimento per tutte le emissioni, copertura arborea con essenze autoctone non caduche quali querceto a cerro e farnetto, con la funzione di schermatura degli eventuali aerosol o polveri diffuse;
17. al fine di contenere gli impatti sul suolo si dovranno prevedere le seguenti misure mitigative:
 - le acque meteoriche e di dilavamento dovranno essere adeguatamente depurate e convogliate nel depuratore dell'impianto;
 - la pavimentazione delle aree adibite allo stoccaggio/deposito temporaneo e alla lavorazione dovrà essere del tipo industriale in calcestruzzo cementizio armato;
 - i capannoni dovranno essere dotati di sistema per la raccolta delle acque di lavaggio e di eventuali percolati e sversamenti;



- la pavimentazione delle aree di manovra e di sosta dovranno essere pavimentate con conglomerato bituminoso con cordolo di contenimento perimetrale e dotate di fognatura di raccolta delle acque meteoriche;
 - i primi 5 mm di precipitazioni meteoriche raccolte dalle superfici anzidette dovranno essere trattati come acque di prima pioggia;
 - tra le aree a verde e le aree pavimentate dovranno essere realizzati dei cordoli in calcestruzzo rialzati, rispetto alla quota dei piazzali;
 - i codici EER 190501, 190503 e 200301 potranno essere accettati in ingresso all'impianto solamente qualora l'IRDP sia inferiore a $1.000 \text{ O}_2 \cdot \text{kgSV}^{-1} \cdot \text{h}^{-1}$;
18. la ricezione del rifiuto urbano indifferenziato (codice EER 200301) potrà avvenire esclusivamente a valle dell'ottenimento di determinazione di tariffa di competenza regionale e dovrà essere finalizzata a rispondere a emergenze impiantistiche (derivanti da manutenzioni o possibili eventi accidentali relativi all'adiacente impianto della Rida Ambiente s.r.l.) e per garantire un trattamento accurato;
19. la gestione del rifiuto urbano indifferenziato (codice EER 200301) dovrà essere separata dagli altri rifiuti, così come il sottovaglio generato dal trattamento di questi rifiuti (EER 191212). Questi rifiuti dovranno essere tracciati dal loro ingresso all'impianto MTS s.r.l. fino alla obbligatoria stabilizzazione da effettuarsi esclusivamente presso l'adiacente impianto RIDA Ambiente s.r.l. Dovranno essere adottate misure per prevenire la dispersione di odori ed emissioni. La tracciabilità e la gestione dovranno essere garantite da un software dedicato;
20. al fine di limitare gli impatti sulla componente rumore durante la fase di realizzazione delle opere in progetto si suggeriscono interventi di mitigazione di tipo logistico/organizzativo e di tipo tecnico/costruttivo, per le attività di trasporto del materiale individuazione dei percorsi più idonei il più possibile esterni alle aree urbanizzate;
21. al fine di limitare gli impatti sulla componente rumore durante la fase esercizio, di dovrà prevedere l'utilizzo di macchinari provvisti di silenziatori a norma di legge, evitare la sovrapposizione di attività che producono rumore e vibrazioni, copertura arborea come barriera che attutisce il rumore;
- Traffico indotto/emissioni dai veicoli pesanti
22. in corrispondenza dei tratti della viabilità dove sono presenti abitazioni dovrà essere imposta una ridotta velocità dei mezzi di trasporto;
23. la movimentazione dei mezzi da e per l'impianto dovrà avvenire preferibilmente per il tramite della Società Rida Ambiente srl;
24. siano adottate tutte le misure idonee a minimizzare gli impatti per le componenti acqua e sottosuolo, con particolare riferimento al mantenimento dell'efficienza delle superfici impermeabili e dei presidi ambientali nonché all'adozione di corrette procedure necessarie ad evitare sversamenti accidentali in fase di carico e scarico e/o eventi incidentali alle attrezzature di stoccaggio dei rifiuti (serbatoi, vasche, contenitori, ecc.);
25. prima della realizzazione dell'impianto la Società dovrà predisporre uno studio specifico sulla valutazione del traffico, inviandolo alla Regione Lazio, al Comune di Aprilia, alla Provincia di Latina e ad Arpa Lazio, obbligandosi ad applicare tutte le forme di mitigazione che risulteranno da tale studio anche al fine di determinare le movimentazioni che dovranno avvenire per il tramite di Rida Ambiente srl. Qualora dalla suddetta analisi emerga la necessità di adeguare o mantenere le esistenti infrastrutture stradali percorse per l'accesso all'impianto la Società, previa apposita convenzione con il Comune, dovrà obbligarsi a partecipare agli adeguamenti e manutenzioni eventualmente necessari;

Interventi di piantumazione e di mitigazione a verde



26. si dovranno effettuare interventi di sistemazione a verde mediante la realizzazione di una barriera visiva e olfattiva, lungo tutta la recinzione del lotto, costituita da una fascia verde della larghezza minima pari a 5 mt, costituita da esemplari autoctoni arborei e arbustivi, e da un rampicante sul perimetro interno o esterno dell'impianto, con obbligo di attecchimento;

27. sia garantita la manutenzione delle piantumazioni e delle opere a verde;

Misure di monitoraggio e controllo

28. l'impianto dovrà essere sottoposto a periodiche manutenzioni sia per le diverse sezioni impiantistiche sia per le opere soggette a deterioramento, con particolare riferimento alle pavimentazioni, alle opere elettromeccaniche, alla rete di smaltimento delle acque e alle aree di stoccaggio, in modo da evitare qualsiasi pericolo di contaminazione del suolo e sottosuolo;

29. sia costantemente monitorata l'efficienza dei sistemi di abbattimento delle emissioni in atmosfera e di tutte quelle parti soggette ad usura che costituiscono gli stessi;

30. la Società proponente dovrà costantemente monitorare le emissioni di rumori e vibrazioni derivanti dalle attività di processo e dal traffico indotto, adottando in caso di superamento dei limiti previsti dalla normativa, idonee misure atte a mitigare e contenere dette emissioni;

Sicurezza dei lavoratori

31. tutto il personale che opererà all'interno del sito sia opportunamente istruito sulle prescrizioni generali e specifiche relative alla sicurezza nonché sulle procedure di emergenza dell'impianto;

32. tutto il personale addetto alle varie fasi di lavorazione dovrà dotarsi ed utilizzare tutti i DPI e gli altri mezzi idonei secondo quanto previsto dalla normativa vigente sulla sicurezza, garantendo che tutti i provvedimenti necessari alla salvaguardia della salute e dell'incolumità dei lavoratori all'interno dell'impianto siano scrupolosamente predisposti ed osservati;

33. dovranno costantemente essere adottate ed applicate tutte le misure per la prevenzione dal rischio di incidenti ai sensi del D.Lgs. 81/2008.

La presente istruttoria tecnico-amministrativa è redatta in conformità alla parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Si evidenzia che qualunque difformità o dichiarazione mendace su tutto quanto esposto e dichiarato negli elaborati tecnici agli atti, inficiano la validità della presente istruttoria.

Il presente documento è costituito da n. 25 pagine compresa la copertina.